

ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO

Seduta del 24 Ottobre 2007

VERBALE N. 99

L'anno duemilasette, il giorno di mercoledì ventiquattro del mese di Ottobre alle ore 9,45 nei locali del Municipio Roma VII, siti in Via Prenestina, 510, si è riunito in seduta pubblica, previa trasmissione degli inviti per le ore 9,00 dello stesso giorno il Consiglio del Municipio.

Assume la presidenza dell'assemblea: Dott.ssa Armilla Berchicci.

Assolve le funzioni di Segretario il Direttore del Municipio Dr. Francesco Tarsia, coadiuvato dall'Istruttore Direttivo Amministrativo Fabio Di Ricco.

Partecipa alla seduta il Consigliere Aggiunto Nura Md Alam.

A questo punto, il Presidente dispone che si proceda all'appello per la verifica del numero dei Consiglieri intervenuti.

Eseguito l'appello, il Segretario dichiara che sono presenti i sottoriportati n. 16 Consiglieri:

Arena Carmine	Figliomeni Francesco	Rossetti Alfonso
Berchicci Armilla	Giuliani Claudio	Tedesco Cheren
Conte Lucio	Giuppone Pasquale	Tesoro Alfonso
Curi Gaetano	Marinucci Cesare	Vinzi Lorena
Di Biase Michela	Mercuri Aldo	
Fannunza Cecilia	Orlandi Antonio	

Risultano assenti i Consiglieri: Bruno Rocco, Di Cosmo Nunzio, Di Matteo Paolo, Fabbroni Alfredo, Ferrari Mauro, Mariani Antonia, Mastrantonio Roberto, Moriconi Alessandro, Rosi Alessandro.

Il Presidente, constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi, dichiara aperta l'adunanza e designa, quali scrutatori i Consiglieri Fannunza Cecilia, Conte Lucio, Arena Carmine, invitandoli a non allontanarsi dall'aula senza darne comunicazione alla Presidenza.

(O M I S S I S)

Alle ore 9,50 entrano in aula i Consiglieri Moriconi Alessandro, Fabbroni Alfredo, Ferrari Mauro, Di Cosmo Nunzio.

(O M I S S I S)

Alle ore 10,10 entrano i consiglieri Mariani Antonia e Di Matteo Paolo ed esce il Consigliere Curi Gaetano.

(O M I S S I S)

Alle ore 10,45 entra il Consigliere Rosi Alessandro ed esce il Consigliere Fabbroni Alfredo.

(O M I S S I S)

Alle ore 11,10 escono i Consiglieri Rossetti Alfonso, Di Cosmo Nunzio, Di Matteo Paolo.

(O M I S S I S)

Alle ore 11,50 escono i Consiglieri Giuliani Claudio, Mariani Antonia, Ferrari Mauro.

(O M I S S I S)

ORDINE DEL GIORNO N. 32

“Sicurezza territoriale”

Premesso

Che le città e gli Stati membri dell'Unione riconoscono la sicurezza come un bene comune dei cittadini e dei residenti europei.

Che i cittadini e i residenti dell'Unione si aspettano qualcosa di più e di diverso rispetto ad una mera politica di sicurezza che tende a trascurare la microcriminalità, il sentimento di insicurezza e la sofferenza delle vittime e può alimentare l'errata convinzione che gli stranieri siano responsabili dei disordini;

Che dalla creazione del Forum Europeo per la sicurezza urbana, 10 anni fa a Barcellona, l'Europa delle città è cambiata; la responsabilità delle città in materia di sicurezza urbana non è semplicemente una questione di poteri legali, ma anche una questione di incontro di diverse esigenze: facilitare l'applicazione della legge, implementare una comune volontà politica in termini di sicurezza, promuovere le mediazioni necessarie per la trasformazione dei conflitti tra autore e vittima, tra giovani e adulti, tra alunni e insegnanti...rassicurare le persone che si sentono minacciate, non solo dalla delinquenza, ma anche dagli stereotipi e da strutture amministrative e sociali inadeguate, ideare ed organizzare spazi pubblici di qualità, collettivi e privati;

Considerato

Che al di là delle statistiche dove emerge da studi commissionati dall'amministrazione comunale che Roma è una delle capitali europee più sicure, non è da sottovalutare l'allarme che deriva dai fenomeni di criminalità diffusa (scippi, furti, borseggi, truffe), reati questi che più colpiscono i cittadini e la gente comune; la piaga dell'usura presente in centro come in periferia.

Tutti i fenomeni legati in particolare al traffico di stupefacenti.

Le violenze perpetrate al di fuori ed all'interno dei nuclei familiari sui minori e sugli anziani, nonché tra coppie di diritto o di fatto.

Considerato

che il Municipio di Roma VII vede crescere in alcune aree del proprio territorio vere e proprie emergenze che non consentano distrazioni o silenzi;

che la pressione della prostituzione di strada sul Viale Palmiro Togliatti e zone limitrofe, ha ormai raggiunto livelli intollerabili, causando gravissimo disagio agli abitanti della zona e all'istituto Professionale Giorgi, in quanto la problematica è presente nell'arco delle ventiquattro ore;

Tenuto conto

Che sempre su Viale Palmiro Togliatti, già dalle prime ore del mattino, si svolge un vero e proprio mercato clandestino del lavoro, lavoratori i quali vengono reclutati per prestazioni lavorative privati di ogni garanzia e nel totale disprezzo delle norme di sicurezza;

Che la presenza di cittadini comunitari, extracomunitari, uniti ai senza fissa dimora, che trovano, come unico rifugio, le baraccopoli del campo Casilino 900 e quello di via Salvati, aumenta la gravità di una situazione già pericolosamente al limite di umana sopravvivenza;

Che si sta andando nella direzione opposta a tutte le raccomandazioni Nazionali e Comunitarie che individuano nel numero contenuto di Rom uno degli elementi di buona integrazione di queste comunità nel tessuto sociale di comunità di residenti in forma stabile;

Che il forte aumento di residenti di religione islamica, necessita il dispiegamento di una politica di governo che agevoli la convivenza;

Che solo con il metodo della partecipazione in ogni settore di intervento: dall'urbanistica percepita, alle problematiche degli anziani vittime di reato, ai progetti di mediazione sociale, al controllo e recupero del territorio, è possibile ridurre in gran parte il sentimento di insicurezza esistente

Che per sicurezza si intende prima di tutto quella condizione di convivenza che si raggiunge coinvolgendo le varie realtà territoriali in un progetto di collaborazione fattivo che riguardi iniziative e programmi di inclusione sociale e crescita culturale a cui si aggiungono i progetti partecipati di trasformazione nei suoi diversi ambiti al fine di crescere nella sicurezza tutti insieme, i più forti e i più deboli, senza spettatori, ma tutti nella partecipazione, per una crescita complessiva.

Visto

che la sicurezza sociale è anche frutto di azioni positive di integrazione e pertanto è auspicabile il riconoscimento delle diverse esigenze espresse dalle comunità che vivono e operano sui territori;

che rientra tra l'obiettivo prioritario del Municipio Roma VII garantire la sicurezza delle persone, dei beni e degli spazi, predisponendo le condizioni per un territorio più sicuro e dinamico per preservare la qualità della vita dei cittadini, la solidarietà e lo sviluppo economico nella consapevolezza che la sicurezza si vive, si elabora, si migliora a partire dalle strade e dai quartieri;

che si rende necessario avviare un processo sistematico di interazione con tutte le aree del territorio, promuovendo non solo incontri di studio, di riflessione sociale e politica, ma anche e soprattutto, collaborando sinergicamente e concretamente al governo del Municipio e alla sua crescita sociale e culturale.

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO ROMA VII



CHIEDE

1. All'Assessore preposto alla sicurezza la collaborazione fattiva di concerto con gli organismi di competenza provinciali e regionali, al fine di realizzare azioni mirate a contrastare i fenomeni che attualmente ingenerano una sensazione diffusa di insicurezza sul territorio del Municipio Roma VII;
2. All'Amministrazione Capitolina di prevedere delle risorse straordinarie al fine di superare le drammatiche situazioni esposte nelle premesse diventate ormai strutturali

Ed impegna

Il Presidente del Municipio e la Giunta a continuare e a rafforzare l'azione intrapresa per contribuire, di concerto con le Istituzioni centrali, ad azioni coordinate di contrasto dei fenomeni criminali di prevenzione e di sostegno nell'ambito delle politiche sociali.

(O M I S S I S)

Non sorgendo ulteriori osservazioni, il Presidente invita il Consiglio a procedere, nei modi dalla legge voluti, alla votazione del suesteso ordine del giorno.

Procedutosi alla votazione, per alzata di mano, il Presidente, assistito dagli scrutatori, ne riconosce e proclama l'esito che è il seguente:

Presenti 15 – Votanti 15 – Maggioranza 8

Voti favorevoli 14

Voti contrari 1

Approvato a maggioranza

Assume il n. 32.

(O M I S S I S)

IL PRESIDENTE
(Dott.ssa Armilla Berchicci)

IL SEGRETARIO
(Dr. Francesco Tarsia)